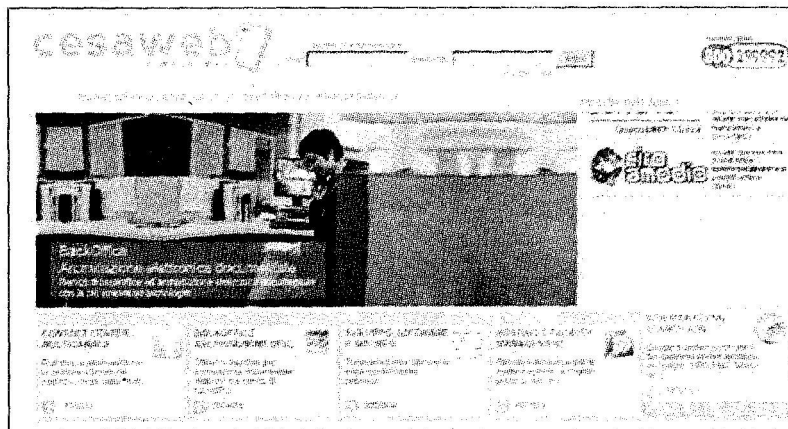


# FOCUS

## Il portale per la gestione degli impianti termici



ILARIA FUSCO

**S**i chiama Sig-Term (Sistema Informativo Gestionale per il Servizio di Ispezione Impianti Termici) il software ideato dall'azienda partenopea Cesaweb (basato sul portale [www.cesaweb.it](http://www.cesaweb.it)) per i controlli di gestione degli impianti termici, prevista dalla legge per i Comuni con più di 40.000 abitanti (e le Province per i più piccoli). La tecnologia multimediale va incontro alle esigenze organizzative di programmazione e rendiconto delle verifiche (annuali o biennali a seconda della potenza dell'impianto), effettuate dagli ispettori tecnici preposti dall'ente pubblico. L'organo preposto al monitoraggio (struttura interna all'ente o società esterna partecipata o vincitrice d'appalto),

detiene il catasto degli impianti termici, aggiornato in tempo reale grazie ad una componente web-based che permette la trasmissione online dei Rapporti di controllo termico (Rct). Tale organo procede alle visite di controllo secondo una pianificazione standard ad opera del software: una volta compiuta l'estrazione a campione degli impianti da visionare (secondo calcoli algoritmici), si ottimizza il percorso di visita secondo le squadre verificatrici disponibili e l'ubicazione degli impianti.

I titolari degli impianti (edifici pubblici, aziende, cittadini) vengono informati della visita tramite l'invio di una raccomandata. Gli utenti potranno, in caso di indisponibilità documentata, contattare il *contact center* dell'ente per richiedere la modifica della data. Gli ispettori procedono al controllo amministrativo e quindi a quello tec-

nico: collegando un notebook dotato di misuratore alla caldaia, rilevandone i dati utili e inviando il Rapporto di Prova alla centrale. Spiega Francesco Ferrara, direttore generale di Cesaweb: «Per incentivare l'autodenuncia degli impianti vengono attivate dagli enti apposite campagne di promozione all'autocertificazione che consistono nell'acquisto (una spesa di circa 10 euro) di un bollino verde che viene apposto all'Rct da parte delle ditte specializzate a seguito della manutenzione periodica sull'impianto e che esonera dalla visita ispettiva che costa invece 80 euro. È un servizio che non grava sul bilancio comunale e anzi grazie all'autocertificazione può diventare una voce attiva del bilancio con una minima spesa dei cittadini». La situazione sul territorio nazionale è variegata: «Troppi comuni sono organizzati in maniera artigianale, altri si stanno avviando verso l'informatizzazione, alcuni non hanno consapevolezza dell'esistenza di questa normativa o non sanno da dove incominciare per applicarla. Cesaweb offre un servizio di consulenza all'avvio del servizio, in modo da supportare l'ente fino alla completa autonomia. Non basta un semplice corso formativo, noi garantiamo un vero e proprio tutoraggio. In Lazio e Campania grazie alla collaborazione con l'Anci abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione. L'applicazione è stata sperimentata dalla Asub di Napoli: il riscontro è nell'efficienza del servizio, nella riduzione degli oneri derivanti dalla gestione di documenti cartacei, nell'efficacia del sistema, nella corretta applicazione delle norme».